

**INAIL**

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE  
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

# **Rapporto Annuale Regionale 2011**

## **Basilicata**

**Comitato di redazione**

***Vivaldi***      ***Vincenzo***

***Angiolillo***      ***Carmen Lucia***

***Satriani***      ***Giuseppe***

***Colafemmina***      ***Giovanni***

***Romeo***      ***Alessandro***

***Simini***      ***Rosa***

***Zaccagnino***      ***Filomena***

***Segreteria Organizzativa: Scarano Maurizio***

# RAPPORTO ANNUALE REGIONALE 2011

## Indice

Prefazione pag. 5

### **1 – IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO**

1.1	Premessa	pag.	7
1.2	Il mercato del lavoro	pag.	8
1.3	Il lavoro flessibile	pag.	10
1.4	Artigianato	pag.	10
1.5	L'andamento aziendale	pag.	11
1.6	La vigilanza assicurativa	pag.	11

### **2 – LO SCENARIO ASSICURATIVO**

2.1	Gli infortuni sul lavoro	pag.	12
2.2	Industria e servizi	pag.	13
2.3	Apprendisti	pag.	15
2.4	Agricoltura	pag.	15
2.5	Infortuni per conto dello Stato	pag.	16
2.6	Infortuni studenti	pag.	16
2.7	Malattie professionali	pag.	17

### **3 – LA PREVENZIONE**

3.1	Indice di frequenza relativo	pag.	18
3.2	Indice di gravità	pag.	19
3.3	La prevenzione obiettivo primario dell'Inail	pag.	20

**4 – BANCA DATI STATISTICA** pag. 24



## PREFAZIONE

L'anno 2011, di cui presentiamo con questo rapporto il consuntivo, è stato caratterizzato da una gravissima crisi che, già iniziata nel 2010, è proseguita comportando un notevole calo dell'occupazione, un ristagno nella produzione, e si sono cominciati a vedere, attraverso una forte contrazione dei consumi, i sintomi di una altrettanto forte depressione.

Il calo degli infortuni che si è registrato deve, perciò, essere ascritto principalmente alla diminuzione del lavoro.

Pur in questo contesto negativo l'Inail Basilicata ha impiegato molte delle sue energie economiche e umane nello sviluppare iniziative atte a realizzare i contenuti della propria "mission" nei confronti dei lavoratori, cui sono stati garantiti, in modo rapido ed efficace, indennizzo e cura.

Ma un'azione altrettanto rapida ed efficace è stata operata nei confronti dei datori di lavoro, per i quali è proseguita l'opera di informatizzazione delle procedure grazie alla quale hanno potuto produrre all'Inail molta parte della documentazione via web.

Molta attenzione è stata, poi, prestata a tutti gli altri soggetti pubblici e privati che operano nel mondo della sanità, della prevenzione, della riabilitazione e del reinserimento dei disabili nella vita di relazione e nel mondo del lavoro.

Il tutto in un continuo processo di cambiamento che ha interessato tutti gli aspetti del nostro quotidiano. Si pensi alla nascita del "Polo della salute e della sicurezza"; al processo di unificazione dell'ex ISPESL; alla prosecuzione dell'informatizzazione delle procedure che determina una rivisitazione dell'organizzazione interna; alla continua perdita di forza lavoro.

Le pagine che seguono racconteranno in che modo tante cose sono state realizzate, e come le stesse sono il frutto dell'opera e della forte volontà degli operatori tutti dell'Inail Basilicata.

IL DIRETTORE REGIONALE  
Dr. Vincenzo Vivaldi



## 1 – IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO

### 1.1 Premessa

E la crisi continua.

Le speranze di una ripresa, seppur parziale, dell'economia lucana nel 2011 sono risultate del tutto prive di fondamento, anzi l'aggravarsi delle condizioni economiche generali stanno facendo sprofondare la Regione in uno stato di depressione. Dalla scheda redatta dallo SVIMEZ per la Basilicata emerge un territorio in recessione con un PIL in forte discesa (-1,3) una sostanziale diminuzione della popolazione, un saldo in negativo tra nascite e morti, una diminuzione generalizzata della popolazione residente, un tasso di disoccupazione a due cifre che rasenta il 50% nei giovani fino a 24 anni.

Il quadro sommariamente delineato è confermativo della possibilità che in Basilicata si accentui il **rischio povertà** per le famiglie, assottigliandosi sempre di più il potere di acquisto della moneta, conseguenza dell'inflazione dovuta a tutta una serie di provvedimenti e di tagli effettuati dal governo per far fronte alle necessità della grave crisi che incombe nel paese.

Tuttavia i segnali di una crisi che avrebbe riguardato l'intera nazione, ma soprattutto le aree più deboli, erano già presenti negli anni precedenti tenuto conto che tutti gli indicatori economici davano un trend in diminuzione; purtroppo bisogna rilevare che la crisi del 2011 è devastante per gli effetti prodotti.

Ne è prova la contrazione degli standard qualitativi e quantitativi di vita, mantenuti molto spesso ricorrendo ad un sempre più massiccio indebitamento. La conferma è la forte crescita di richieste di credito e il proliferare sul mercato di società finanziarie e di strutture che erogano finanziamenti a tassi non sempre del tutto sostenibili. Un altro fenomeno è quello scaturito dalla difficoltà delle famiglie del ceto medio di arrivare alla fine del mese. Anche l'aumento delle tariffe di alcuni servizi di pubblica utilità stanno penalizzando ulteriormente le famiglie Italiane e in particolare quelle lucane.

Ciò deriva dal fatto che gli effetti della crisi in una regione come la Basilicata si moltiplicano in relazione a nodi strutturali, mai risolti nel tempo, quali il carente sistema infrastrutturale, l'orografia del territorio, la scarsa imprenditorialità, le difficoltà di accesso al credito.

Le criticità esistenti nel territorio si sono automaticamente ribaltate sul sistema occupazionale, ma in particolare sulla mancata crescita.

Uno degli elementi più significativi delle criticità elencate è rappresentata dall'emigrazione intellettuale, fenomeno di altissima gravità per la Regione perché viene meno il substrato intellettuale su cui si basa il rilancio dell'economia in termini d'innovazione.

Il fenomeno dell'emigrazione, unitamente al saldo negativo tra i nati e i morti, ha determinato un'ulteriore diminuzione della popolazione e quella attiva in particolare.

Tale popolazione, ormai stabilmente di sotto alle 600.000 unità, sta diminuendo da cinque anni in modo lento ma costante. La tabella che segue riporta i dati ISTAT del 2011 della popolazione della Basilicata espressa in migliaia:

**Popolazione per classe di età e sesso - Media 2011**  
(dati in migliaia)

REGIONI	Fino a quattordici anni	15-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre	Totale
maschi	41	35	38	44	43	36	26	26	<b>287</b>
femmine	38	33	37	44	44	37	29	37	<b>299</b>
Basilicata	78	67	76	88	87	72	55	63	<b>586</b>

Continua, quindi, l'emorragia di abitanti in regione con un'ulteriore perdita di 10.000 persone nel 2011 e con la novità che il fenomeno migratorio non riguarda solo gli uomini, ma investe, anche, le donne.

In definitiva stiamo perdendo risorse preziose per il nostro futuro.

Bisogna porre un rimedio, dobbiamo uscire dal tunnel della crisi cercando di recuperare i ritardi storici e rimuovere le criticità che impediscono lo sviluppo e la crescita della Regione.

Sviluppo e crescita per la verità possibili tenuto conto delle risorse umane e materiali di cui pur disponiamo.

Inoltre è necessario una nuova impostazione politica per rispondere positivamente alle sfide che si presentano, basandosi, in primo luogo, sulle risorse proprie del territorio, in primo luogo, l'agricoltura, il turismo, ma anche sulle risorse idriche e mineralogiche che possono fare da volano per un'economia innovativa.

Non manca la fiducia che si possa realizzare una ripresa delle attività produttive.

È nel cuore e nella mente di tutti, classe dirigente, imprenditori e maestranze, ognuno impegnata per la propria parte, a far sì che vi sia una nuova crescita che faccia rinascere una Regione che merita rispetto per la laboriosità e l'onestà dei suoi abitanti.

## 1.2 Il mercato del lavoro

L'elevata mortalità aziendale, nel 2011, non ha prodotto solo un elevato numero di ore di cassa integrazione, normale e in deroga, ma anche licenziamenti e aumento della disoccupazione. Le difficoltà determinate dall'andamento negativo dell'economia ha prodotto fenomeni allarmanti riguardo all'occupazione, sempre secondo i dati ISTAT la regione registra un calo degli occupati con un aumento delle persone in cerca di lavoro.

<b>Movimenti 2011</b>			
Distribuzione dei contratti di assunzione e cessazione per settore economico e area di provenienza dei dipendenti nel 2011			
<b>BASILICATA</b>			
<b>Settore Economico</b>	<b>Totali</b>		
	<b>Assunzioni</b>	<b>Cessazioni</b>	<b>Saldo</b>
A AGRICOLTURA	37.179	37.212	-33
B PESCA	6	4	2
C ESTRAZIONE DI MINERALI	175	206	-31
DA INDUSTRIA ALIMENTARE	3.231	3.409	-178
DB INDUSTRIA TESSILE	258	367	-109
DC INDUSTRIA CONCIARIA	18	18	0
DD INDUSTRIA DEL LEGNO	711	791	-80
DE INDUSTRIA DELLA CARTA	155	206	-51
DF INDUSTRIA DEL PETROLIO	75	55	20
DG INDUSTRIA CHIMICA	60	81	-21
DH INDUSTRIA DELLA GOMMA	131	251	-120
DI INDUSTRIA DI TRASFORMAZIONE	983	1.132	-149
DJ INDUSTRIA DEI METALLI	1.449	1.762	-313
DK INDUSTRIA MECCANICA	515	621	-106
DL INDUSTRIA ELETTRICA	381	452	-71
DM INDUSTRIA MEZZI DI TRASPORTO	249	427	-178
DN ALTRE INDUSTRIE	732	969	-237
E ELETTRICITA' GAS ACQUA	212	268	-56
F COSTRUZIONI	13.329	14.928	-1.599
G50 COMMERCIO E RIPARAZIONI DI AUTO	843	1.091	-248

<b>BASILICATA</b>			
<b>Settore Economico</b>	<b>Totali</b>		
	<b>Assunzioni</b>	<b>Cessazioni</b>	<b>Saldo</b>
G51 COMMERCIO ALL'INGROSSO	4.870	5.022	-152
G52 COMMERCIO AL DETTAGLIO	3.927	4.229	-302
H ALBERGHI E RISTORANTI	10.637	10.933	-296
I TRASPORTI	2.590	3.298	-708
J INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA	238	575	-337
K INFORMATICA E SERVIZI ALLE IMPRESE	12.663	14.001	-1.338
L PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	1.434	1.601	-167
M ISTRUZIONE	5.701	5.865	-164
N SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	1.975	2.062	-87
O SERVIZI PUBBLICI	7.295	7.454	-159
P ATTIVITA' SVOLTE DA FAMIGLIE	1.361	1.219	142
X ATTIVITA' NON DETERMINATE	12.183	11.137	1.046
<b>Totale</b>	<b>125.566</b>	<b>131.646</b>	<b>-6.080</b>

Dalla tabella dei movimenti di assunzione e cessazione dei lavoratori dipendenti per settore economico e area di provenienza nel 2011, rilevato dall'osservatorio dei lavoratori dipendenti effettuato attraverso l'elaborazione Inail su dati della denuncia nominativa degli assicurati e dell'Agenzia delle Entrate, emerge chiaramente una crisi generalizzata in particolar modo i settori portanti dell'economia lucana quali l'edilizia e l'informatica e servizi alle imprese.

Naturalmente il differenziale negativo lo si può verificare dalla tabella che segue che mostra un saldo negativo per tutte le dimensioni aziendali fatta eccezione per la fascia di 1 dipendente.

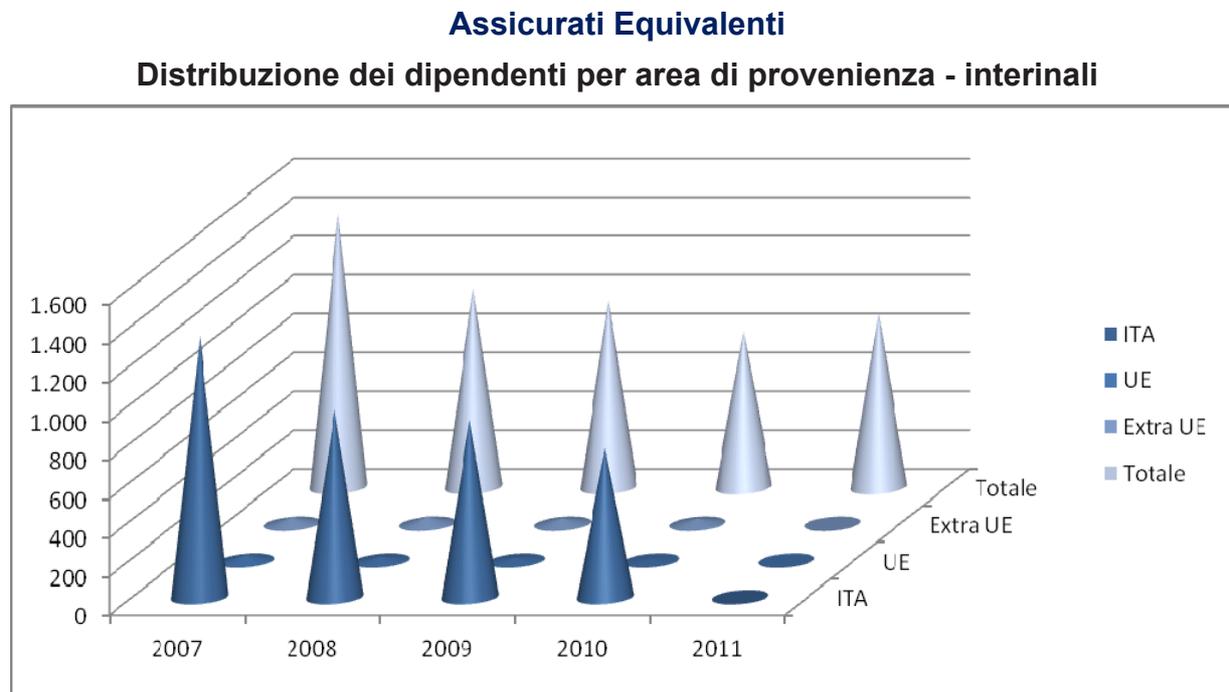
<b>Movimenti</b>			
<b>Distribuzione dei contratti di assunzione e cessazione per dimensione aziendale e area di provenienza dei dipendenti nel 2011</b>			
<b>BASILICATA</b>			
<b>Dimensione aziendale</b>	<b>Totali</b>		
	<b>Assunzioni</b>	<b>Cessazioni</b>	<b>Saldo</b>
1	62.643	61.569	1.074
2	5.435	6.011	-576
3	4.181	4.573	-392
4	3.496	3.785	-289
5	2.927	3.103	-176
06-set	8.844	9.797	-953
ott-14	6.594	7.112	-518
15 - 19	7.846	8.689	-843
20 - 29	5.570	5.991	-421
30 - 39	5.101	5.404	-303
40 - 49	2.483	2.557	-74
50 - 99	2.761	3.359	-598
100 - 149	2.404	2.836	-432
150 - 199	1.377	1.456	-79
200 - 249	1.086	1.518	-432
250 E OLTRE	2.818	3.886	-1.068
<b>Totale</b>	<b>125.566</b>	<b>131.646</b>	<b>-6.080</b>

Particolarmente critica appare la fascia di età tra i 24 e i 35 anni ove il tasso di disoccupazione ha raggiunto il 24%.

Comunque ormai la disoccupazione ufficiale ha raggiunto stime dell'12% ed è saldamente ancorato alle due cifre e riflette la crisi economica in atto.

### 1.3 Il lavoro flessibile

il lavoro flessibile, seppur in difficoltà, non presenta una diminuzione come si evince dal grafico che segue, analisi effettuata attraverso gli assicurati equivalenti in Banca data Inail.



### 1.4 Artigianato

La situazione di crisi non risparmia il settore dell'artigianato infatti diminuiscono i titolari artigiani sul territorio

<b>BASILICATA</b>					
<b>Distribuzione degli artigiani per area territoriale</b>					
anno	2007	2008	2009	2010	2011
<b>Titolari</b>	11.194	11.024	10.930	10.786	10.491
<b>Familiari</b>	1.188	1.241	1.347	1.367	1.383
<b>Soci</b>	3.016	3.131	3.171	3.232	3.201
<b>Totale</b>	15.398	15.306	15.448	15.385	15.075

## 1.5 L'andamento aziendale

Le sedi Inail della Regione in conseguenza della crisi economica stanno soffrendo, da diversi anni, di una stagnazione e di una sofferenza nel settore delle aziende.

La situazione di crisi si traduce in un minor incasso di premi e da una minore crescita delle aziende.

L'analisi delle aziende è stata condotta con l'estrapolazione dei dati dalla procedura di banca dati utilizzata a fini gestionali Inail, ma che offrono una piattaforma di valutazione sulla crisi economica, raffrontabile con altri dati di ricerca che raccontano la vita economica del paese.

La tabella che segue è indicativa dell'andamento delle aziende iscritte presso le Sedi Inail della Basilicata. Da ciò si evince chiaramente le difficoltà richiamate in premessa dell'economia lucana.

Settore Tariffario	Aziende clienti	PAT								
	2006		2007		2008		2009		2010	
Industria	3.134	4.861	3.222	4.841	3.299	4.859	3.355	4.875	3.488	4.947
Artigianato	12.697	13.197	12.693	13.729	12.634	13.624	12.530	13.523	12.486	13.479
Terziario	9.464	11.624	9.795	11.862	10.218	12.295	10.599	12.611	10.836	12.876
Altre Attività	425	1.090	432	1.102	489	1.124	465	1.086	470	1.073
<b>TOTALE</b>	<b>25.720</b>	<b>31.372</b>	<b>26.142</b>	<b>31.534</b>	<b>26.640</b>	<b>31.902</b>	<b>26.949</b>	<b>32.095</b>	<b>27.240</b>	<b>32.366</b>

## 1.6 La vigilanza assicurativa

Altro aspetto importante della vita dell'Istituto è la lotta all'evasione contributiva e al lavoro nero. In questo campo l'Istituto è impegnato in prima persona a sconfiggere la piaga del lavoro nero, unitamente all'INPS, alla Direzione Regionale del Lavoro, ai Carabinieri e alla Guardia di Finanza.

Seppur le risorse ispettive sono esigue rispetto alle esigenze i risultati acquisiti sono notevoli e sintetizzati nella tavola che segue:

SINTESI RISULTATI ATTIVITA' DI VIGILANZA PER TERRITORIO ANNO 2011 INAIL DI BASILICATA						
REGIONE BASILICATA	Aziende ispezionate	aziende irregolari	lavoratori irregolari	lavoratori in nero	totale lavoratori regolarizzati	stima premi recuperati
Potenza	145	137	299	22	321	374.337
Matera	76	74	148	5	153	113.870
<b>REGIONE</b>	<b>221</b>	<b>211</b>	<b>447</b>	<b>27</b>	<b>474</b>	<b>488.207</b>

L'elevato numero di lavoratori irregolari dimostra che molto ancora vi è da fare per attivare percorsi di legalità nell'ambito del rapporto assicurativo.

## 2 – LO SCENARIO ASSICURATIVO

### 2.1 Gli infortuni sul lavoro

La crisi economica che investe la regione e il conseguente trend discensionale dell'occupazione è senza ombra di dubbio uno degli elementi che contribuiscono alla discesa degli infortuni.

Tuttavia i livelli di sicurezza messi in atto in regione sono sufficientemente a norma, specialmente nella grande industria, il che sicuramente influisce sui livelli di sicurezza.

L'analisi delle tabelle infortunistiche confermano, comunque, il trend recessivo dell'economia lucana.

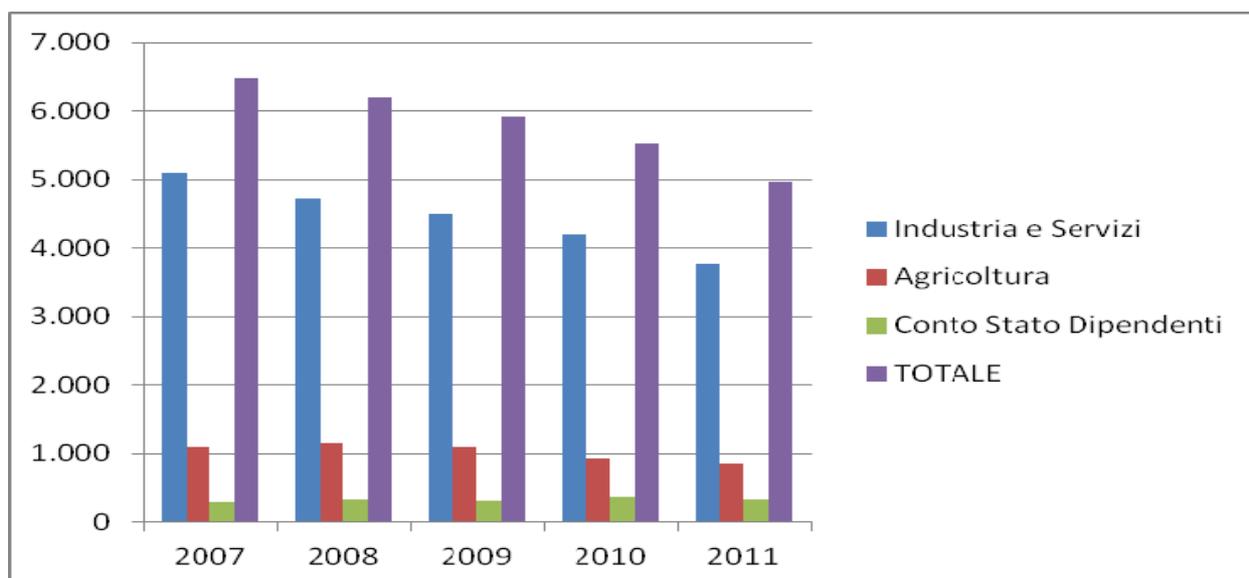
La tabella che segue riepiloga l'andamento infortunistico in Basilicata nel biennio 2010/2011.

Infortuni sul lavoro avvenuti nel periodo 2008-2009 e denunciati all'Inail per provincia, regione e anno			
PROVINCE E REGIONI	TOTALE INFORTUNI		VAR % 2011/2010
	2010	2011	
MATERA	1.916	1.790	-3,62
POTENZA	3.603	3.168	-10,19
<b>BASILICATA</b>	<b>5.519</b>	<b>4.958</b>	<b>-10,16</b>

La tabella che segue riepiloga gli infortuni mortali nel biennio 2010/2011

Infortuni sul lavoro avvenuti nel periodo 2008-2009 e denunciati all'Inail per provincia, regione e anno		
PROVINCE E REGIONI	TOTALE INFORTUNI MORTALI	
	2010	2011
MATERA	5	2
POTENZA	15	11
<b>BASILICATA</b>	<b>12</b>	<b>8</b>

Rapportato alle tre gestioni, Industria e servizi, Agricoltura e per Conto dello Stato si visualizza attraverso il grafico l'andamento infortunistico nell'ultimo quinquennio.



## 2.2 Industria e Servizi

La mancanza di richiesta di mano d'opera, indice di una crisi profonda, è una delle note che caratterizza il sistema industriale in Basilicata; conseguentemente il trend discensionale dell'occupazione si riflette sulla dinamica infortunistica.

Tuttavia, si sottolinea il forte calo degli infortuni denunciati, anche quelli mortali.

Le tabelle di seguito riportate analizzano il fenomeno infortunistico nel 2011 nell'industria e nei servizi sui casi definiti alla data del 30 aprile 2012

Gli infortuni mortali in diminuzione soprattutto nella provincia di Potenza.

La sottostante tabella riporta gli infortuni nell'industria e servizi nel 2011.

Territorio	Provincia	Settore Tariffario					TOTALE
		Industria	Artigianato	Terziario	Altre Attivita'	Non determinato	
Basilicata	Matera	304	200	303	296	132	<b>1.235</b>
	Potenza	914	422	497	364	343	<b>2.540</b>
<b>TOTALE</b>		<b>1.218</b>	<b>622</b>	<b>800</b>	<b>660</b>	<b>475</b>	<b>3.775</b>

Infortuni mortali avvenuti nel 2011 in Italia e nella Regione Basilicata raffrontati con il 2010.

### Complesso Gestioni

Modalità di evento	Matera		Potenza		Basilicata		Sud e Isole		ITALIA	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011
In occasione di lavoro	8	7	4	1	12	8	187	137	744	632
- Ambiente di lavoro ordinario	5	4	2	1	7	5	116	95	452	421
- Con mezzo di trasporto	3	3	2		5	3	71	42	292	211
In itinere							36	36	229	221
<b>TOTALE</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>12</b>	<b>8</b>	<b>223</b>	<b>173</b>	<b>973</b>	<b>853</b>

La tabella che segue riporta gli infortuni sul lavoro avvenuti nel 2011 nelle province della Basilicata e in Italia nei vari settori ATECO.

Settore di attività economica	Matera	Potenza	Basilicata	Sud e Isole	ITALIA
A Agrindustria	7	20	27	764	5.749
B Pesca				99	280
C Estrazione di minerali	2	8	10	161	1.078
DA Industria alimentare	27	96	123	1.998	14.931
DB Industria tessile e abbigliamento	12	10	22	466	5.354
DC Industria del cuoio, pelli e similari		1	1	149	2.527
DD Industria del legno	18	27	45	669	5.846
DE Industria della carta	7	6	13	447	5.292
DF Industria del petrolio	1	2	3	43	262
DG Industria chimica	3	2	5	248	4.260
DH Industria della gomma e della plastica	15	26	41	523	6.841
DI Industria lav. minerali non metalliferi	21	43	64	1.054	8.475
DJ Industria dei metalli	44	124	168	3.637	35.832
DK Industria meccanica	22	68	90	972	19.438
DL Industria macchine elettriche	5	20	25	709	8.101
DM Industria fabbricazione mezzi di trasporto	26	180	206	1.568	8.428
DN Altre industrie	23	48	71	853	7.742
D Totale industrie manifatturiere	224	653	877	13.336	133.329
E elettricità, gas, acqua	17	21	38	528	3.654
F Costruzioni	166	377	543	8.526	63.505
<b>Industria</b>	<b>416</b>	<b>1.079</b>	<b>1.495</b>	<b>23.414</b>	<b>207.595</b>
Settore di attività economica	Matera	Potenza	Basilicata	Sud e Isole	ITALIA
G Commercio	115	203	318	7.366	63.552
H Alberghi e ristoranti	78	67	145	3.172	29.236
I Trasporti e comunicazioni	92	194	286	7.479	53.679
J Intermediazione finanziaria	12	13	25	658	6.347
K Servizi alle imprese e attività immobiliari	89	175	264	5.777	47.097
L Pubblica amministrazione	47	29	76	2.548	22.170
M Istruzione	62	12	74	417	7.499
N Sanità e servizi sociali	28	214	242	4.350	34.348
O Altri servizi pubblici	127	195	322	8.404	36.520
P Personale domestico	2	9	11	332	4.785
<b>Servizi</b>	<b>652</b>	<b>1.111</b>	<b>1.763</b>	<b>40.503</b>	<b>305.233</b>
Non determinato	167	350	517	12.172	134.774
<b>Industria e Servizi</b>	<b>1.235</b>	<b>2.540</b>	<b>3.775</b>	<b>76.089</b>	<b>647.602</b>

Infortunati mortali per anno di accadimento:

infortunati mortali		Anno evento				
Territorio	Provincia	2007	2008	2009	2010	2011
Basilicata	Matera	5	5	2	8	7
	Potenza	8	14	11	4	1
<b>TOTALE</b>		<b>13</b>	<b>19</b>	<b>13</b>	<b>12</b>	<b>8</b>

### 2.3 Apprendisti

Gli infortuni degli apprendisti risultano in aumento, non si registrano casi mortali.

Infortunati sul lavoro avvenuti nel periodo 2010-2011 e denunciati all'Inail per provincia, regione e anno				
<b>APPRENDISTI</b>				
PROVINCE E REGIONI	TOTALE INFORTUNI		CASI MORTALI	
	2010	2011	2008	2009
MATERA	21	39	-	-
POTENZA	15	21	-	-
<b>BASILICATA</b>	<b>36</b>	<b>50</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### 2.4 Agricoltura

L'agricoltura si conferma, anche per il 2011, come settore ad alto rischio.

Gli infortuni rappresentano circa il 20 % del totale in una regione dove l'impiego di mano d'opera è solo del 7/8% del totale dei lavoratori.

Le tavole che seguono sintetizzano il fenomeno infortunistico nel 2011.

		Anno evento				
Territorio	Provincia	2007	2008	2009	2010	2011
Basilicata	Matera	418	513	503	450	415
	Potenza	685	639	596	485	443
<b>TOTALE</b>		<b>1.103</b>	<b>1.152</b>	<b>1.099</b>	<b>935</b>	<b>858</b>

Infortunati mortali avvenuti nel 2011 in agricoltura.

Territorio	Provincia	Autonomi	Totale	Dipendenti	Totale	Totale lavoratori
		Coltivatori diretti		A tempo determinato		
Basilicata	Matera			3	3	3
	Potenza	1	1			1
<b>TOTALE</b>		<b>1</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>4</b>

## 2.5 Infortuni per conto dello Stato

Particolare valenza stanno assumendo gli infortuni per conto dello Stato.

La percezione che solitamente si ha di questo settore è che esso sia privo di rischi e conseguentemente non meritevole di analisi; invece la dinamica infortunistica è tutt'altro che trascurabile. La maggior parte degli infortuni avvengono per carenza organizzativa, ovvero per non aver messo in atto le cautele previste dalle norme prevenzionali.

Il fenomeno è monitorabile attraverso la tabella che segue:

		Anno evento				
Territorio	Provincia	2007	2008	2009	2010	2011
Basilicata	Matera	99	122	117	132	140
	Potenza	191	204	204	246	185
<b>TOTALE</b>		<b>290</b>	<b>326</b>	<b>321</b>	<b>378</b>	<b>325</b>

## 2.6 Infortuni studenti

Una particolare analisi merita l'incidentalità scolastica tenuto conto del numero elevato degli infortuni che si verificano agli studenti e che ripropone il problema della cultura della sicurezza in ambiente scolastico.

Tale problema merita una risposta in termini anche di maggiore coinvolgimento del corpo insegnante ed degli alunni nel tradurre in atti pratici la sicurezza scolastica ed essere essi stessi promotori della cultura della sicurezza.

Il grafico illustra un quadro discendente degli infortuni degli studenti ma ancora molti se rapportati alla popolazione scolastica.

STUDENTI		Anno evento				
Territorio	Provincia	2007	2008	2009	2010	2011
Basilicata	Matera	410	408	362	414	381
	Potenza	512	513	480	575	512
<b>TOTALE</b>		<b>922</b>	<b>921</b>	<b>842</b>	<b>989</b>	<b>893</b>

## 2.7 Malattie professionali

Le Malattie Professionali rappresentano uno dei fenomeni più importanti dell'era industriale e sono in continuo aumento.

La tavola che segue fornisce un panorama completo delle malattie professionali in Basilicata.

Malattie Professionali		Anno di manifestazione				
Territorio	Provincia	2007	2008	2009	2010	2011
Basilicata	Matera	145	146	168	149	167
	Potenza	202	187	252	270	283
<b>TOTALE</b>		<b>347</b>	<b>333</b>	<b>420</b>	<b>419</b>	<b>450</b>

I settori dell'industria manifatturiera e dell'edilizia hanno fatto registrare il maggior numero di malattie e in particolare le ipoacusie e malattie asbesto-correlate.

È da registrare che la maggior parte delle patologie dichiarate rientrano nella categoria delle malattie professionali non tabellate la cui dimostrazione del nesso eziologico tra la patologia lamentata e la lavorazione spetta al lavoratore.

Il fenomeno particolarmente accentuato nel settore industriale è di scarso rilievo nel settore agricoltura come si evince dalle tabelle che seguono.

Industria e Servizi		Anno di manifestazione				
Territorio	Provincia	2007	2008	2009	2010	2011
Basilicata	Matera	139	138	160	139	159
	Potenza	187	171	242	257	265
<b>TOTALE</b>		<b>326</b>	<b>309</b>	<b>402</b>	<b>396</b>	<b>424</b>

### Agricoltura

Territorio	Provincia	2007	2008	2009	2010	2011
Basilicata	Matera	4	8	8	10	7
	Potenza	15	11	9	9	18
<b>TOTALE</b>		<b>19</b>	<b>19</b>	<b>17</b>	<b>19</b>	<b>25</b>

c/o Stato		Anno di manifestazione			
Territorio	Provincia	2007	2008	2009	2010
Basilicata	Matera -	-	2	-	-
	Potenza			3	1
<b>TOTALE</b>		<b>2</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

### 3 – La Prevenzione

#### 3.1 Indice di frequenza relativa

Malgrado il decremento degli infortuni la gravità infortunistica non decresce lo si può evincere dai dati riportati nelle tabelle che seguono:

Indice di frequenze relative di infortunio al periodo 2007/2009 per regione e province.

Territorio	Provincia	Temporanea	Permanente	Morte	TOTALE
Basilicata	Matera	20,78	1,92	0,03	<b>22,72</b>
	Potenza	24,29	3,45	0,10	<b>27,84</b>
<b>TOTALE</b>		<b>23,10</b>	<b>2,93</b>	<b>0,08</b>	<b>26,11</b>

La frequenza infortunistica in caso di invalidità permanente è tra le più alte d'Italia come si evince dalla tabella che segue

Territorio	Temporanea	Permanente	Morte	TOTALE
Lombardia	20,3	1,2	0,04	<b>21,54</b>
Piemonte	20,27	1,22	0,05	<b>21,54</b>
Lazio	16,25	1,29	0,05	<b>17,58</b>
Veneto	27,84	1,56	0,05	<b>29,45</b>
Friuli V. G.	31,6	1,68	0,05	<b>33,32</b>
<b>ITALIA</b>	<b>23,38</b>	<b>1,7</b>	<b>0,06</b>	<b>25,13</b>
Campania	14,54	1,74	0,09	<b>16,38</b>
Liguria	27,05	1,88	0,05	<b>28,98</b>
Valle D'Aosta	22,04	1,91	0,07	<b>24,02</b>
Emilia Romagna	31,55	1,95	0,05	<b>33,54</b>
Marche	26,62	2,04	0,07	<b>28,73</b>
Abruzzo	28,07	2,05	0,08	<b>30,20</b>
Trentino Alto Adige	30,98	2,06	0,05	<b>33,09</b>
Puglia	28,7	2,09	0,1	<b>30,89</b>
Toscana	25,6	2,13	0,05	<b>27,77</b>
Molise	21,33	2,26	0,1	<b>23,69</b>
Sardegna	21,9	2,4	0,07	<b>24,36</b>
Sicilia	20,66	2,5	0,08	<b>23,24</b>
Calabria	21,49	2,85	0,1	<b>24,45</b>
Basilicata	<b>23,1</b>	<b>2,93</b>	<b>0,08</b>	<b>26,11</b>
Umbria	32,33	2,97	0,1	<b>35,40</b>

### 3.2 Indice di gravità

Indice di gravità relative d'infortunio per il periodo 2007/2009 per regione e province

Territorio	Provincia	Temporanea	Permanente	Morte	TOTALE
Basilicata	Matera	0,65	2,23	0,22	<b>3,10</b>
	Potenza	0,67	3,42	0,77	<b>4,86</b>
<b>TOTALE</b>		<b>0,66</b>	<b>3,02</b>	<b>0,58</b>	<b>4,26</b>

Indice di gravità		Settore tariffario				TOTALE
Territorio	Provincia	Industria	Artigianato	Terziario	Altre attivita'	
Basilicata	Matera	5,42	4,65	1,25	0,89	<b>3,10</b>
	Potenza	7,68	6,49	2,51	1,39	<b>4,86</b>
<b>TOTALE</b>		<b>7,01</b>	<b>5,84</b>	<b>2,03</b>	<b>1,22</b>	<b>4,26</b>

Indice di gravità	Settore tariffario				TOTALE
Territorio	Industria	Artigianato	Terziario	Altre attivita'	
Campania	0,57	0,36	0,33	0,2	0,38
Lazio	0,46	0,44	0,37	0,47	0,42
Lombardia	0,57	0,61	0,39	0,31	0,48
Valle D'Aosta	0,84	0,58	0,36	0,33	0,51
Piemonte	0,58	0,59	0,5	0,34	0,53
Molise	0,66	0,75	0,38	0,21	0,54
<b>TOTALE</b>	<b>0,69</b>	<b>0,73</b>	<b>0,49</b>	<b>0,4</b>	<b>0,59</b>
Sicilia	0,88	0,7	0,6	0,39	0,63
Veneto	0,7	0,79	0,54	0,37	0,64
Toscana	0,72	0,77	0,54	0,47	0,64
Calabria	1,04	0,76	0,56	0,33	0,64
<b>Basilicata</b>	<b>0,85</b>	<b>0,87</b>	<b>0,51</b>	<b>0,36</b>	<b>0,66</b>
Marche	0,71	0,88	0,53	0,49	0,69
Liguria	0,92	0,79	0,54	0,6	0,7
Trentino Alto Adige	0,98	0,99	0,46	0,38	0,7
Sardegna	1,01	0,78	0,6	0,44	0,7
Puglia	1,02	0,75	0,62	0,43	0,73
Abruzzo	0,8	0,98	0,6	0,57	0,75
Emilia Romagna	0,8	0,99	0,66	0,59	0,78
Umbria	0,99	1,05	0,63	0,44	0,82
Friuli V. G.	1,02	0,83	0,95	0,43	0,88

I dati confermano la necessità di intensificare l'attività di prevenzione sul territorio, cercando di aumentare le risorse da impegnare sul campo e stabilire gli indirizzi di intervento prioritari rispetto all'entità del rischio, promovendo stimoli per ottenere un potenziamento dell'impegno degli imprenditori per l'applicazione dei dettami di cui al D.Lgs. 81/2008 e 106/2009.

L'Inail di Basilicata ha lavorato molto nel campo della prevenzione come si può evincere dall'articolo che segue.

### **3.3 LA PREVENZIONE OBIETTIVO PRIMARIO DELL'INAIL DI BASILICATA**

di Rosa Simini, resp. Ufficio Attività Istituzionale D.R. Basilicata

Con il D.Lgs. 81 del 2008, la responsabilità sociale dell'impresa viene proposta come modello per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro e, al contempo, la redditività/produttività e l'efficienza dell'impresa stessa.

La legge 106/2009 e la Legge 122/2010, facendo convergere in Inail le funzioni di assicurazione e tutela dei lavoratori marittimi (IPSEMA) e l'attività scientifica in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro (ISPESL), hanno determinato la nascita di un unico Ente in grado di dare risposte certe al mondo del lavoro per attuare politiche tendenti alla riduzione degli infortuni sul lavoro.

Il nuovo Inail, Polo della salute e sicurezza, a seguito della norma di previsione di istituzione del SINP (Sistema informativo nazionale per la prevenzione degli infortuni ed MP), rappresenterà sempre più il punto di riferimento e la grande opportunità per le aziende, lavoratori e istituzioni tutte.

Le Banche dati Inail sono necessarie alle Aziende per valutare i rischi e conseguentemente per gestire la sicurezza, la salute degli ambienti di lavoro e per pianificare interventi di prevenzione e protezione al fine di ridurre o addirittura eliminare gli infortuni.

Proprio avendo presente una delle variabili della funzione dei rischi -il fattore Ki-, cioè la consapevolezza del rischio da parte del lavoratore, l'Inail, così come tanti Datori di Lavoro, è fermamente convinto che la lotta agli infortuni deve proseguire anche sul piano psicologico e comportamentale.

L'informazione e la formazione continua sono l'arma vincente per l'acquisizione di una cultura della salute, della prevenzione e della sicurezza sui luoghi di lavoro veramente sentita e interiorizzata, rivolta al reale cambiamento comportamentale e alla diminuzione degli infortuni. Non più quindi una asettica formazione burocratica fatta semplicemente per adempiere agli obblighi di legge.

In linea con quanto stabilito dalla legislazione in materia e relativamente a quanto rappresentato dal Presidente dell'Istituto nel suo discorso di insediamento, l'Inail di Basilicata oltre che essere vicino agli infortunati, attuando la loro integrale presa in carico, è anche attento alle necessità di prevenzione che l'attuale contesto socio-economico regionale richiede.

È infatti, sempre, più vicino alle aziende nel loro processo di investimento e reingegnerizzazione per superare la grave crisi che sta vivendo il paese, aiutandole a creare ambienti di lavoro sempre più sicuri e sani.

Si riportano di seguito le attività e iniziative poste in essere dalla DR Basilicata negli ultimi anni, sia relativamente alla formazione tesa ad elevare la cultura della Prevenzione degli infortuni sul lavoro, sia riguardo alle iniziative di sostegno nazionale, declinate a livello territoriale, con finanziamenti economici a fondo perduto. Tali incentivi vengono concessi alle imprese virtuose (riduzione del tasso) per sostenere progetti di investimento per la sostituzione di macchinari obsoleti e per l'adozione di modelli organizzativi come i Sistemi di Gestione della Sicurezza sul Lavoro o ispirati ai principi della Responsabilità Sociale (ISI).

Di importanza rilevante sono stati anche i contributi, in virtù dei bandi nazionali emanati nel 2007 e nel 2008, concessi ai Comuni e Province per la messa in sicurezza degli edifici scolastici la cui realizzazione è tuttora in corso.

## INCENTIVI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE PER LA PREVENZIONE

- **ISI:** incentivi di sostegno alle imprese in attuazione al disposto dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. concessi a seguito di Bando nazionale in Basilicata.

### Bando 2010 - domande pervenute e istruite nel 2011

Importo stanziato a livello nazionale	Importo stanziato per la Regione Basilicata	Totale finanziato	
60 milioni di Euro	€ 572.749,00	€ 380.570,00	€ 44640,00 (Progetti di formazione)
			€ 286055,00 (Progetti investimenti)
			€ 49875 (Progetti di adozione mod. org. e resp. soc)

	Sede di Potenza	Sede di Matera	Totale
<b>Domande pervenute</b>	12	2	14
<b>Ammesse</b>	10	2	12
<b>Non ammesse</b>	2	-	2

il bando 2011 ha visto stanziati gli importi di seguito indicati. È ancora in corso l'istruttoria delle domande pervenute

Importo stanziato a livello nazionale	Stanziamento per la Regione Basilicata
205 milioni di Euro	€ 2.303.687

- **Art. 24 MAT** (riduzione del tasso)

Le aziende che adottano comportamenti virtuosi e buone pratiche ai fini della salute, sicurezza e prevenzione dei rischi lavorativi, possono fare richiesta (comprovando la loro dichiarazione) per la concessione della riduzione del premio da versare all'Inail; la riduzione si attesta nella misura da un minimo del 7% ad un massimo del 30% a secondo del numero dei lavoratori occupati.

Si riportano di seguito i dati relativi alle domande presentate entro fine anno 2010 e verificate nel primo bimestre 2011:

Domande ex art. 24 MAT pervenute nel 2011		Verifica amministrativa			Verifica tecnica		Sintesi verifica tecnico-amministrativa	
		negative	positive	positive senza verifica tecnica (**)	negative	positive	negativa	positive
PZ	105	5	100	-	25	75	30	75
MT	90	14 (*)	37	39	21	16	35	55
Basilicata	195	19	137	39	46	91	65	130

In considerazione del consistente numero di aziende che hanno visto respinta la richiesta del beneficio, si sono svolti nel 2011 incontri informativi e chiarificatori sia a Potenza che a Matera nel corso dei quali i tecnici Inail (Contarp e CTR) hanno fornito indicazioni sulla documentazione necessaria.

- **IGLOS** - incentivi per la messa in sicurezza delle scuole e abbattimento delle barriere architettoniche.

In seguito a bandi nazionali (2007 e 2008) -declinati a livello locale-, sono stati concessi contributi a fondo perduto ai Comuni e alle Province , per progetti di messa in sicurezza e per l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle scuole di primo e secondo grado. Per la fine dell'anno 2012 è prevista la ultimazione di tutti i lavori tale da portare a compimento l'intera gestione dei due bandi.

Questi gli importi stanziati:

#### **BANDO 2007**

<b>SCUOLA</b>	<b>IMPORTO RICHIESTO</b>	<b>IMPORTO ACCORDATO</b>
<b>Istituto alberghiero e convitto - Provincia di Potenza</b>	€ 347.262,00	€ 269.499,16 (imp. non più concesso )
<b>Scuola media "L. da Vinci" del Comune di Tramutola (Potenza)</b>	€ 284.913,00	€ 188.688,46 (Scuola da completare)

#### **BANDO 2008**

<b>SCUOLA</b>	<b>IMPORTO RICHIESTO</b>	<b>IMPORTO ACCORDATO</b>
<b>Scuola media "Q. O. Flacco" di Pisticci(Matera)</b>	€ 349.979,00	€ 258.424,74
<b>Scuola media statale "Giovanni Paolo II" di Ferrandina (MT)</b>	€ 350.000,00	€ 245.793,92 (lavori da completare)
<b>Scuola "Gentile Anastasia" di Ripacandida (PZ)</b>	€ 98.917,00	€ 76.269,60
<b>Scuola media "L. La Vista" di Potenza</b>	€ 343.714,00	€ 330.843,94
<b>Scuola media "Spera" di Pomarico (PZ)</b>	€ 186.594,00	€ 186.594,00
<b>Scuola primaria e secondaria "Raffaele Cancro" di Savoia di Lucania(PZ)</b>	€ 123.882,00	€ 122.406,00
<b>Scuola elementare "Giovanni XXIII" e Liceo Classico "O.Flacco" di Venosa (PZ)</b>	€ 312.855,00	€ 208,347,42 (lavori da completare)

In linea con quanto affermato dal Presidente dell'Istituto nel discorso rivolto al settore ricerca, sono stati sottoscritti protocolli e accordi con diversi Enti e parti sociali (Edilcassa, Cassa Edile, CPT, Confagricoltura, MIUR, scuole, Università, VV.F., Polizia Stradale, Motorizzazione Civile) per la realizzazione comunitaria di progetti e

azioni finalizzati ad elevare la cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro sempre più condivisi.

Ne citiamo alcuni tra i più significativi:

➤ **Progetto MMC in Edilizia** (2010/2012) progetto triennale che ha visto coinvolti Edilcassa e Casse Edili di Basilicata che ha portato a importanti risultati scientifici che presto saranno pubblicati su riviste scientifiche nazionali e portati a conoscenza della collettività in un convegno conclusivo .

➤ La profonda convinzione della grande importanza della formazione scolastica e della necessaria interazione tra le scuole e il mondo del lavoro e la consapevolezza che la prevenzione deve quanto prima diventare materia di studio da inserire strutturalmente nei programmi scolastici, ci ha portato a realizzare numerosi incontri informativi nelle ultime classi delle scuole superiori della Regione grazie anche alla preziosa collaborazione dei colleghi delle sedi provinciali .

➤ Oltre alla realizzazione di progetti per le scuole dell'infanzia "**Infanzia Sicura**" con i VV.F. che hanno suscitato grande interesse e che hanno visto impegnati fino ad oggi oltre 600 bambini, è diventato un appuntamento fisso per le scuole della Basilicata il progetto **Elmettilo** ideato e proposto dal MLAC ( Movimento dei lavoratori di Azione Cattolica) e sovvenzionato dalla DR Basilicata. Tale progetto ha visto coinvolti in 3 anni (quella di quest'anno sarà la IV edizione) oltre 1200 bambini delle IV e V classi delle scuole primarie coinvolte oltre a insegnanti. Le mostre dei lavori realizzati a fine anno ( elmetti decorati esortativi all'uso dei D.P.I.) sono state visitate da genitori, addetti al settore del settore edile e non solo, numerosa popolazione.

➤ **Teatro e cinema:** molto richiesto dai Dirigenti scolastici gli appuntamenti di teatro e di proiezioni cinematografiche sul tema lavoro che hanno visto coinvolti con entusiasmo oltre 5000 studenti degli scuole superiori di secondo grado della Regione Basilicata e gran parte della popolazione a cui gli spettacoli sono stati offerti gratuitamente nella proiezione serale .

➤ Con la Federcasalinghe Donne Europee la collaborazione non si è mai interrotta dal lontano 2000 (anno di entrata in vigore della Legge 164/99): con Federcasalinghe, oltre all'istituzionalizzazione del "**Mamma Day**" e oggi con la Federazione **Progetto Famiglia**, si organizzano durante tutto l'anno, incontri con la collaborazione dei servizi sociali dei Comuni mirati a diffondere sempre più l'assicurazione in ambito domestico.

➤ **Lavoro stress-correlato:** la collaborazione con il MIUR e le parti sociali delle scuole, con la collaborazione del Ministero della P.I, dopo un anno di studi al convegno "Lavoro stress correlato-scuola" e alla pubblicazione dei risultati.

➤ Campagna promozionale per gli infortuni in Edilizia

➤ Progetto Strade sicure

Continua è la partecipazione al Comitato di Coordinamento ex art. 7 del D.Lgs. 81/2007 istituito presso la Regione e alla Commissione permanente ex art. 4 DR 180/206 presso le Prefetture di Potenza e Matera per il coordinamento e le azioni da intraprendere sul territorio in sinergia con gli altri attori della prevenzione.

La D.R. Basilicata lavora per creare una rete di sicurezza tra gli Enti e gli organismi regionali: facendo formazione ed informazione a tutti i livelli, coinvolgendo anche l'Università di Basilicata per prossimi futuri progetti.

Considerata l'aumentata sensibilità delle aziende e l'obiettivo miglioramento delle condizioni di sicurezza degli ambienti lavorativi, grazie all'impegno combinato dei Datori di Lavoro, parti sociali ed Istituzioni, l'Inail di Basilicata conferma il suo impegno ad essere vicino alle aziende per accompagnarle in un percorso di crescita nel raggiungimento dell'obiettivo "**SICUREZZA**" mettendo a disposizione tutti gli strumenti di cui dispone (economici, personale qualificato, strumenti informatici)

## 4 – Banca Dati Statistica

La Banca Dati Inail si rinnova e si arricchisce di nuove tavole, circa 10 milioni di tabelle che ricostruiscono lo scenario infortunistico nazionale e locale.

Le stesse sono messe a disposizione di tutti coloro i quali vogliono approfondire il fenomeno infortunistico nelle sue reali dimensioni.

### COME SI NAVIGA

Per navigare nella Banca Dati Statistica basta premere una delle cinque selezioni attive poste in alto e si aprirà sulla sinistra un menu strutturato ad albero corrispondente alla sezione scelta. Ciascun albero è articolato in rami e sottorami, i quali possono essere aperti o chiusi con la semplice pressione del mouse fino al grado di dettaglio desiderato. Al termine di ogni sottoramo sono presenti i reports. Effettuata la selezione di un report si aprirà una nuova pagina internet con la tavola statistica prescelta, con la possibilità di selezionare una o più variabili di filtro mediante l'utilizzo delle "combo-box", nelle quali andranno impostati i parametri desiderati. Al termine di questa selezione, con la pressione del bottone "Invia" presente accanto alle combo-box, si aprirà la tavola contenente i dati richiesti con l'ulteriore possibilità di affinare il dato attraverso il meccanismo di "drill down", ove presente, (meccanismo che consente di scendere ad un ulteriore grado di dettaglio p.es. dal dato regionale a quello provinciale e viceversa "drill up") riconoscibile dal formato sottolineato. Tutta la navigazione delle tavole è pensata secondo due modalità: la prima descrive il "**tipo di analisi**", si realizza in verticale e fornisce la descrizione delle macroaggregazioni sotto le quali sono raggruppate più tabelle affini (in pratica indica le variabili che sono poste per riga nella tabella che si vuole visualizzare); la seconda definisce gli "**sviluppi**", si realizza in orizzontale e descrive in genere le testate delle colonne dei reports. Il "tipo di analisi" si sviluppa in generale per tutte le aree rispetto all'analisi settoriale (settore tariffario, settore di attività economica codifica Ateco-Istat, codice di Tariffa Inail), all'analisi territoriale (regione, provincia ed in alcuni casi comune) nonché alle caratteristiche dell'infortunato/tecnopatico con sviluppi quali la dimensione aziendale o la tipologia di lavoratore.

La Banca Dati viene aggiornata nel seguente modo:

- Aree Aziende, Lavoratori, Rendite e Rischio annualmente;
- Area Infortuni/Malattie professionali semestralmente, con l'aggiornamento degli archivi statistici alla data del 31 Marzo e del 31 Ottobre.

La Banca Dati dell'Inail, costituita da un notevole numero di tavole ottenute elaborando le informazioni registrate negli archivi gestionali, è articolata in cinque **AREE TEMATICHE: AZIENDE, LAVORATORI, INFORTUNI/MALATTIE PROFESSIONALI, RENDITE, RISCHIO** L'area **Aziende** contiene i dati relativi alle gestioni Industria e Servizi, Agricoltura e Medici radiologi e in particolare:

*per la gestione Industria e Servizi, al numero delle aziende clienti e delle posizioni assicurative territoriali (PAT), alle retribuzioni dichiarate dai datori di lavoro e ai premi assicurativi accertati dall'Istituto;*

*per la gestione Medici radiologi, al numero delle posizioni assicurative e degli apparecchi radiologici.*

L'area **Lavoratori** contiene i dati relativi alle gestioni Industria e Servizi e Casalinghe e in particolare:

*per la gestione Industria e Servizi, il numero degli Addetti anno (vedere avvertenze area Lavoratori)*

*per la gestione Casalinghe, il numero di assicurati contro gli infortuni domestici (Legge 3 dicembre 1999 n. 493) tenendo conto delle preiscrizioni, le iscrizioni successivamente effettuate e le autocertificazioni rilevate dall'Osservatorio sul lavoro domestico dell'Inail*

L'area **Infortuni/Malattie professionali** contiene i dati sugli infortuni sul lavoro denunciati (di cui mortali), definiti e indennizzati dall'Inail per le gestioni Industria e Servizi, Agricoltura e Conto Stato (Dipendenti e Studenti scuole pubbliche) e i dati

sulle malattie professionali per le gestioni Industria e Servizi, Agricoltura, Dipendenti Conto Stato e Medici radiologi.

*L'area Rendite* contiene le informazioni relative alle rendite dirette (costituite nell'anno e in vigore) per le gestioni Industria e Servizi, Agricoltura, Conto Stato (Dipendenti, Studenti e Altre Stato) e Casalinghe e alle rendite a superstiti (costituite nell'anno e in vigore) per le gestioni Industria e Servizi, Agricoltura, Conto Stato (Dipendenti, Studenti e Altre Stato) e Casalinghe.

L'area **Rischio** contiene informazioni relative a due indicatori statistici ottenuti rapportando gli infortuni indennizzati (o le giornate perse a seguito dell'infortunio) agli addetti anno relativi ad un triennio e determinati mediante un rigoroso calcolo attuariale: gli indici di frequenza e i rapporti di gravità.

In tutte le aree, ad eccezione del Rischio che presenta indici calcolati su una media triennale, la serie temporale è quinquennale per disporre di un trend di breve e medio periodo sufficiente ai fini di valutazioni tecniche sul fenomeno oggetto di analisi.

Per dare un'idea di massima del fenomeno è quasi sempre presente un quadro generale di sintesi che descrive, a livello più aggregato, i numeri principali che poi si potranno consultare con maggior dettaglio nelle varie sezioni.

Sulla home page della Banca Dati è presente anche una voce "storico" che consente di richiamare i report che sono stati già visualizzati in precedenti accessi alla pagina della Banca Dati Statistica.

Di seguito si riportano una serie di tabelle per la verifica del fenomeno infortunistico. Per maggiori dati disaggregati basta navigare sul sito [www.inail.it](http://www.inail.it)

Di seguito si riporta una sintesi delle Tabelle riassuntive del quadro regionale degli infortuni e MP desunto dalla Banca dati.

## Industria e Servizi

Anno 2011: infortuni sul lavoro denunciati dalle aziende per sede della lesione.

Sede della lesione	Temporanea	Permanente in capitale	Permanente in rendita	Permanente totale	Morte	TOTALE
Cranio	138	10	4	14	2	154
Occhi	114	1	3	4	-	118
Faccia	79	100	3	13	-	92
Collo	8				1	9
Cingolo toracico	133	15	13	28	-	161
Parete toracica	138	7	3	10	-	148
Organi interni	1				-	1
Colonna vertebrale	484	21	1	22		506
Braccio,avambraccio	83	20	10	30	-	113
Gomito	48	6	1	7		55
Polso	94	22	5	27		121
Mano	546	37	7	44	-	590
Cingolo pelvico	20	1	2	3	-	23
Coscia	18	1	5	6	-	24
Ginocchio	184	27	4	31	-	215
Gamba	66	8	8	16	-	82
Caviglia	198	20	5	25	-	223
Piede	102	4	1	5	-	107
Alluce	13					13
Altre dita	15					15
	19	3	1	4	1	24
<b>TOTALE</b>	<b>2.501</b>	<b>213</b>	<b>76</b>	<b>289</b>	<b>4</b>	<b>2.794</b>

Anno 2011 infortuni sul lavoro denunciati dalle aziende per natura della lesione

Natura lesione	Temporanea	Permanente in capitale	Permanente in rendita	Permanente totale	Morte	TOTALE
Lesioni da sforzo	33					33
Corpi estranei	78					78
Lesioni da altri agenti	42	1		1		43
Lesioni da agenti infettivi e parassitari	1					1
Perdita anatomica	11	6	1	7	1	19
Frattura	249	81	47	128	1	378
Lussazione, distorsione, distrazione	860	49	6	55		915
Contusione	756	55	16	71		827
Ferita	452	18	5	23	1	476
Non determinato	19	3	1	4	1	24
<b>TOTALE</b>	<b>2.501</b>	<b>213</b>	<b>76</b>	<b>289</b>	<b>4</b>	<b>2.794</b>

Anno 2011 infortuni sul lavoro denunciati per ora ordinale.

Ora ordinale	Temporanea	Permanente in capitale	Permanente in rendita	Permanente totale	Morte	TOTALE
01h lavorativa	1.160	104	33	137	3	1.300
02h lavorativa	269	18	6	24	-	293
03h lavorativa	251	17	11	28	-	279
04h lavorativa	212	12	5	17	1	230
05h lavorativa	162	18	7	25	-	187
06h lavorativa	147	16	5	21	-	168
07h lavorativa	149	15	4	19	-	168
08h lavorativa	117	10	5	15	-	132
Oltre 8h lavorativa	34	3	-	3	-	37
<b>TOTALE</b>	<b>2.501</b>	<b>213</b>	<b>76</b>	<b>289</b>	<b>4</b>	<b>2.794</b>

Anno 2011 infortuni sul lavoro denunciati per ora solare

Ora solare	Temporanea	Permanente in capitale	Permanente in rendita	Permanente totale	Morte	TOTALE
00h - 01h solare	17	2	1	3	1	21
01h - 02h solare	15	1	-	1	-	16
02h - 03h solare	15	1	1	2	-	17
03h - 04h solare	17	1	-	1	-	18
04h - 05h solare	16	1	1	2	-	18
05h - 06h solare	48	6	1	7	-	55
06h - 07h solare	128	8	3	11	-	139
07h - 08h solare	190	16	10	26	-	216
08h - 09h solare	213	18	7	25	-	238
09h - 10h solare	230	10	10	20	-	250
10h - 11h solare	211	15	3	18	1	230
11h - 12h solare	184	12	1	13	-	197
12h - 13h solare	149	15	6	21	-	170
13h - 14h solare	129	13	7	20	-	149
14h - 15h solare	157	15	3	18	-	175
15h - 16h solare	152	15	8	23	-	175
16h - 17h solare	95	14	4	18	1	114
17h - 18h solare	89	9	3	12	-	101
18h - 19h solare	68	7	1	8	-	76
19h - 20h solare	41	6	-	6	-	47
20h - 21h solare	46	3	-	3	-	49
21h - 22h solare	21	3	-	3	-	24
22h - 23h solare	28	3	1	4	-	32
23h - 24h solare	242	19	5	24	1	267
<b>TOTALE</b>	<b>2.501</b>	<b>213</b>	<b>76</b>	<b>289</b>	<b>4</b>	<b>2.794</b>

Tipo di luogo	Anno evento		
	2009	2010	2011
Luogo industriale	1.173	1.008	835
Cantiere, cava, miniera	309	313	280
Luogo agricolo	16	24	20
Luogo attività terziaria	303	365	313
Luogo di cura	235	272	270
Luogo pubblico	870	811	728
Domicilio	60	55	55
Luogo sportivo	22	7	3
In alto	2	1	3
Ambiente sotterraneo (cantieri esclusi)	6	10	4
Sull'acqua (cantieri esclusi)		2	3
Non determinato o non codificato	387	300	280
<b>TOTALE</b>	<b>3.383</b>	<b>3.168</b>	<b>2.794</b>

Tipo lavoro	Anno evento		
	2009	2010	2011
Produzione industriale	867	696	552
Costruzione	271	294	272
Attività agricola	8	18	19
Attività di servizio	446	527	508
Attività complementari	471	529	439
Circolazione	932	812	722
Non determinato	388	292	282
<b>TOTALE</b>	<b>3.383</b>	<b>3.168</b>	<b>2.794</b>

Attività Fisica Specifica	Anno evento		
	2009	2010	2011
Operazioni di macchina	58	74	74
Lavoro con utensili	210	164	208
Alla guida, a bordo	491	450	402
Manipolazione	744	746	580
Trasporto manuale	466	391	352
Movimenti	913	924	797
Presenza	17	37	27
Non determinato o non codificato	484	382	354
<b>TOTALE</b>	<b>3.383</b>	<b>3.168</b>	<b>2.794</b>

Tipo Deviazione	Anno evento		
	2009	2010	2011
Da elettricità, incendio	3	5	12
Da fuoriuscita	45	41	49
Da rottura	240	210	208
Da perdita di controllo	977	942	763
Da caduta di persona	617	617	560
Da movimenti senza sforzo fisico	564	516	358
Da movimenti sotto sforzo fisico	461	441	467
Da sorpresa, violenza, ecc.	28	39	45
Non determinato o non codificato	448	357	332
<b>TOTALE</b>	<b>3.383</b>	<b>3.168</b>	<b>2.794</b>

Tipo Contatto	Anno evento		
	2009	2010	2011
Con elettricità, sostanze	54	62	46
Con asfissia	5	1	2
Schiacciamento	1.166	1.157	996
Cadute, urti, collisioni	545	502	471
Con agente contundente	423	401	332
Incastramenti	116	117	98
Sforzi psicofisici	620	555	508
Con esseri viventi	24	36	43
Non determinato o non codificato	430	337	298
<b>TOTALE</b>	<b>3.383</b>	<b>3.168</b>	<b>2.794</b>

### Tipo lavoro

Tipo di luogo	Produzione industriale	Costruzione	Attività agricola	Attività di servizio	Attività complementari	Circolazione	non determinato	TOTALE
Luogo industriale	528	17	1	26	189	67	7	835
Cantiere, cava, miniera	1	218		1	26	23	11	280
Luogo agricolo			15	1	3	1		20
Luogo attività terziaria	12			204	57	34	6	313
Luogo di cura	1	1		216	24	27	1	270
Luogo pubblico	8	27	2	38	98	546	9	728
Domicilio		4	1	19	23	8		55
Luogo sportivo					2	1		3
In alto					2		1	3
Ambiente sotterraneo (cantieri esclusi)					3	1		4
Sull' acqua (cantieri esclusi)					1	2		3
Non determinato o non codificato	2	5		3	11	12	247	280
<b>TOTALE</b>	<b>552</b>	<b>272</b>	<b>19</b>	<b>508</b>	<b>439</b>	<b>722</b>	<b>282</b>	<b>2.794</b>

## AGRICOLTURA

Sede della lesione	Temporanea	Permanente in capitale	Permanente in rendita	Permanente totale	Morte	TOTALE
Cranio	26	3		3	2	31
Occhi	44	1	- 2	3	-	47
Faccia	13	- 1	-	- 1	-	14
Collo	1					1
Cingolo toracico	35	5	4	9	-	44
Parete toracica	49	7	- 1	8	1	58
Organi interni	1	1		1	- 1	3
Colonna vertebrale	62	5	1	6	-	68
Braccio, avambraccio	12	4	- 1	5	-	17
Gomito	8	2		2		10
Polso	26	9	1	10		36
Mano	104	- 10	- 1	- 11	-	115
Cingolo pelvico	5	-	-	-	-	5
Coscia	14					14
Ginocchio	66	10	- 1	11	-	77
Gamba	23	4		4	-	27
Caviglia	37	6	1	7		44
Piede	29	-	-	-	-	29
Alluce	9	-	- 1	- 1	-	10
Altre dita	6					6
Non determinato	7		1	1		8
<b>TOTALE</b>	<b>577</b>	<b>68</b>	<b>15</b>	<b>83</b>	<b>4</b>	<b>664</b>

Natura lesione	Temporanea	Permanente in capitale	Permanente in rendita	Permanente totale	Morte	TOTALE
Lesioni da sforzo						
Corpi estranei	21	1	-	1	-	22
Lesioni da altri agenti	8	1	-	1	-	9
Perdita anatomica	2	2		2		4
Frattura	72	29	5	34	3	109
Lussazione, distorsione, distrazione	139	15	3	18	-	157
Contusione	220	13	-	19	- 1	240
Ferita	108	-	7	7	-	115
Non determinato	7		1	1		8
<b>TOTALE</b>	<b>577</b>	<b>68</b>	<b>15</b>	<b>83</b>	<b>4</b>	<b>664</b>

Malattia professionale o sostanza che la causa	Definite con indennizzo	Positive senza indennizzo	Totale riconosciute	Non riconosciute	TOTALE DENUNCE
Asma bronchiale (j45.0) con le sue conseguenze dirette causato dai seguenti agenti non compresi in altre voci					1
Malattie da asbesto (esclusa l'asbestosi)	7	3	10	26	36
Pneumoconiosi da polveri di silicati del tipo argille (j63.8)				7	7
Broncopneumopatia cronica ostruttiva (j44)				1	1
Ipoacusia da rumore (h83.3)	20	1	21	9	35
Malattie causate da vibrazioni meccaniche trasmesse al sistema mano braccio	4	1	5	2	7
Ernia discale lombare (m51.2)	44	3	47	12	63
Malattie da sovraccarico biomeccanico dell'arto superiore	30	9	39	6	45
Malattie causate da radiazioni ionizzanti				1	1
Malattie causate dalle radiazioni u.v. comprese le radiazioni solari	1		1		2
Silicosi				1	1
Asbestosi	3		3	5	10
Malattie non tabellate	13	2	15	173	208
Non determinato				7	7
<b>TOTALE</b>	<b>122</b>	<b>19</b>	<b>141</b>	<b>250</b>	<b>424</b>